

2008

Fondazione per la rinascita di Chiesso

Ces - 6747 Chironico

www.cesnet.ch info@cesnet.ch

091/ 865 14 14 - PC 65-2518-6



Estate

Una vita è impazzita: abbandono della dissertazione... visita da esoterici e spirituali a Lützelflüh... 3 mesi di sostegno in Engadina ...e dal 18 maggio a Ces. Gruppo permanente. Gestiamo un villaggio... Se il tempo del primo giorno fosse stato un segnale, sarebbe stato un segnale negativo. Se il tempo del primo mese fosse stato un segnale, non sarebbe stato meglio.

Mauro, il quale mi accompagna a Ces, mi accoglie a Faido assieme a Marzio e Rolando. Per quattro giorni mi mostra le attività principali da svolgere a Ces. Quattro giorni di acclimatizzazione: MaoMao, Bofartoto, Pandora, Veridirum, Speranza, TianDour. Navigo da casa a casa. Per il fine settimana arrivano diverse persone dell'associazione CdC per le pulizie primaverili. Visi quasi tutti sconosciuti. In un processo accelerato mi affidano ancora alcuni dettagli importanti. Sabato devo partire, per un weekend in una grotta, appuntamento pianificato da tempo. Domenica ritorno e inizia un quotidiano nuovo, sconosciuto.

Per il 4 giugno si annuncia l'arrivo di Christin. Sono curioso. L'ho vista solo una volta, alla presentazione a Faido a Pasqua, il sentimento era stato positivo. Ora è arrivata e non sono più solo. Questo comporta anche un cambiamento... ma sono molto contento che ci sia qualcuno che mi aiuta a strutturare le giornate. Il tempo passa e nel villaggio nuotano i primi pesci. La pioggia dura da settimane! Poi arriva quella sera dove sono fuori

casa e vedo la luna apparire dietro una nuvola. Christin ed io ci abbracciamo! Il maltempo è passato!

Dopo la pioggia succedono finalmente tante cose: possiamo incominciare seriamente a lavorare negli orti, preparare le aiuole, raccogliere le erbe. Si annunciano le prime visite: Anne s'affaccia e una scintilla tra di noi s'infiama, una settimana dopo arriva Andreas e anche da Christin si accende una fiamma.

Lustriamo il negozio per l'arrivo massiccio dei campi di vacanza e ci prepariamo all'arrivo dei primi ospiti anche al MaoMao, i primi sono due milanesi che vogliono aiutare negli orti.

Con il tempo si stabilisce una routine giornaliera. Ci siamo abituati al villaggio e il villaggio si è abituato a noi. Godo questo modo di lavorare, la diversità dei lavori. Mi rallegro molto di osservare la crescita del nostro seminato negli orti.

A metà luglio arrivano 20 amici, nel bagaglio un beamer e tre dvd. Organizziamo una serata piacevole con pizza e cinema all'aperto.

Questo luogo e la vita semplice mi danno la possibilità di riflettere sulla nostra società. Ho anche il sentimento di poter essere me stesso. Non devo sembrare un altro, niente facciate, non mi devo adeguare. Sono contento.

Fine luglio inizio agosto arriva la stagione alta. Ora si affacciano i "Sambuco", i "Barbari" e i loro amici, famiglie, bambini e capre. Per un po' di giorni il monte perde la

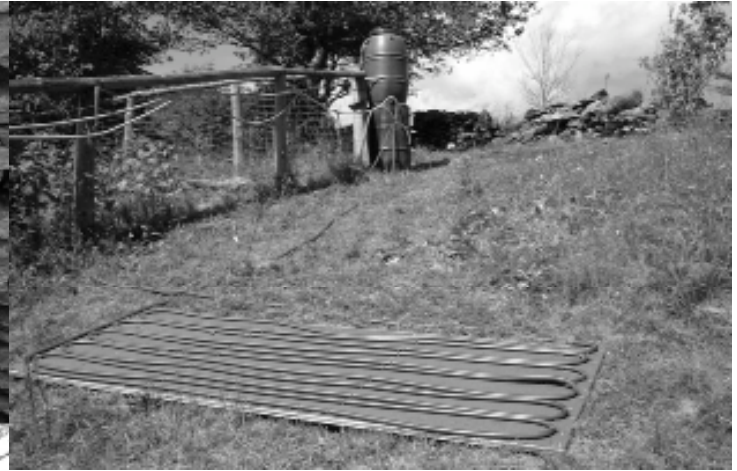
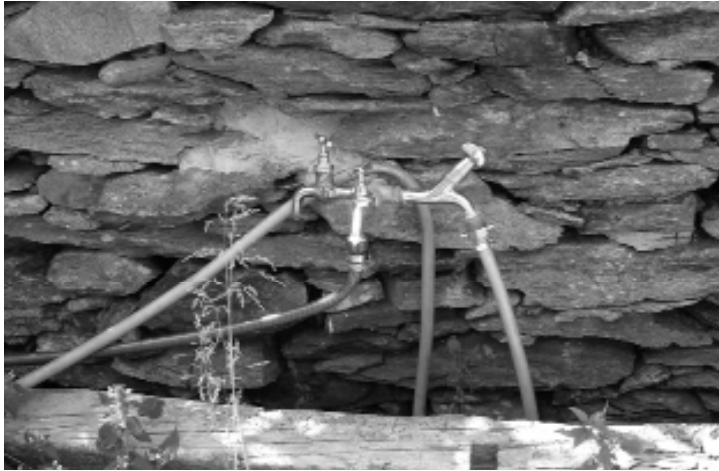
sua innocenza, pulsa di una vita frenetica e il gruppo permanente lavora a tutto spiano. Tornano le vecchie storie, ascoltiamo, discutiamo e ci facciamo l'immagine propria di Ces.

E poi si avvicina già la fine: l'agosto è consumato a metà, il monte si calma di nuovo. Ora gli orti si presentano in tutta la bellezza e forniscono una zucchina dopo l'altra. Assieme a dei volontari cominciamo a preparare il monte per l'autunno e l'inverno. Svuotiamo il Maomao per essere pronto

per la sostituzione del tetto. Anche noi cominciamo a prepararci a salutare il Monte. Fine agosto scendiamo e per me incomincia una vita nuova, sconosciuta. Ma nel mio cuore porto Ces con me e con un occhio piangente e uno ridente penso a questo buon periodo che ho vissuto lì.


Pascal





Ein Leben spielt verrückt: Abbruch Dissertation, Besuch bei den Esos und Spiris in Lützelflüh, 3 Monate Nachhilfe im Engadin, und seit dem 18. Mai in Ces. Betriebsgruppe. Wir betreiben ein Dorf... Wäre das Wetter des ersten Tages ein Omen gewesen, wäre es ein schlechtes gewesen. Wäre das Wetter des ersten Monats ein Omen gewesen, wäre es kaum besser gewesen. Mauro, der mich später nach Ces begleitet, holt mich mit Rolando und Marzio in Faido ab. Vier Tage lang zeigt er mir das Wichtigste von Ces. Vier Tage Akklimatisation: MaoMao, Bofartoto, Pandora, Veridirum, Sperenza, Ti An Dour. Ich schwimme von Haus zu Haus. Am Wochenende kommen die Leute vom Verein. Fast alles unbekannte Gesichter. In einer Schnellbleiche werden mir Freitag Nacht noch weitere wichtige Details weitergegeben. Samstag früh muss

ich abreisen, um das Wochenende in einer Höhle zu verbringen. Am Sonntag komme ich zurück, und es beginnt ein neuer, mir unbekannter Alltag. Auf den 4. Juni ist die Ankunft von Christin angekündigt. Ich bin gespannt. Ich hab sie nur einmal gesehen, aber damals über Ostern in Faido beim Vorstellungsgespräch war das Gefühl gut. Jetzt ist sie da, und ich bin nicht mehr alleine. Das bringt eine gewisse Umstellung. Ich aber bin froh, dass ich jemand habe, der mir hilft, eine Tagesstruktur zu etablieren. Es geht nicht lange und so wurden aus Christin und Pascal „d's Müeti“ und „dr Pöppu“. Die Zeit vergeht, und im Dorf schwimmen schon die ersten Fische. Und dann kommt dieser Abend, an dem ich draussen stehe, und den Mond hinter einer Wolke auftauchen sehe. Christin und Ich sprin-



gen uns in die Arme! Das schlechte Wetter ist vorüber. Von nun an geht viel: Wir beginnen ernsthaft mit den Arbeiten im Garten, dem Anlegen von Beeten, mit dem Sammeln von Kräutern. Die ersten Besuche melden sich an: Anne taucht auf, und es funkt, eine Woche später taucht Andreas auf, und bei Christin funkt es ebenfalls. Wir bereiten den Negozio auf die ersten grösseren Anstürme vor, und wir bereiten uns auf unsere ersten Gäste vor, zwei Mailänder, die eine Woche lang im Garten helfen wollen. Mit der Zeit stellt sich eine Alltagsroutine ein. Wir gewöhnen uns ans Dorf, und das Dorf gewöhnt sich an uns. Ich genieße diese Art des Arbeitens, die Abwechslung. Ich genieße es, zuzuschauen, wie sich die Früchte der Arbeit im Garten bemerkbar machen. Mitte Juli findet das Bloody-Weekend statt. Etwa 20 Freunde reisen an, im Gepäck ein Beamer und 3 DVD's und finden den Weg auf Ces. Wir machen einen gemütlichen Pizza-Abend und ein Opé-nair-Kino. Ein Teil der Besucher zieht später weiter auf Doro. Der Ort, seine Abgelegenheit, das einfache Leben gibt mir die Möglichkeit, darüber nachzudenken, in was für einer Gesellschaft ich lebe. Ich habe auch das Gefühl, so sein zu können, wie ich bin. Keine Verstellungen, keine Fassaden, kein sich anpassen. Ich bin zufrieden. Ende Juli, Anfang August ist Hochsaison. Jetzt tauchen sie auf, die Sambucos und die Barbari und ihre Freunde, Familien, Kinder und Ziegen. Für ein paar Tage verliert Ces seine Unschuld und pulsiert vor Leben und die Betriebsgruppe läuft auf Hochbetrieb. Und auch die alten Geschichten werden wieder zum Leben erweckt. Wir hören zu, diskutieren mit, diskutieren untereinander und bilden unser eigenes Bild von Ces.

Und dann ist plötzlich alles ziemlich schnell zu Ende: Der August ist zur Hälfte verzehrt, das Dorf ist plötzlich wieder viel ruhiger. Der Garten kommt in Hochform, und spuckt eine Zucchini nach der anderen aus. Zusammen mit Freiwilligen beginnen wir das Dorf auf den Herbst und den Winter vorzubereiten, und das Mao Mao so herzurichten, dass die Bauleute den Dachstuhl ersetzen können. Auch wir beginnen langsam damit, Abschied zu nehmen. Ende August steigen wir hinunter, und für mich beginnt ein unbekannter Weg. Ich trage Ces in meinem Herzen mit, und mit einem weinenden und mit einem lachenden Auge denke ich an die gute Zeit zurück, die ich dort verbracht habe.
Pascal

Ces 4.6.08 – 31.8.08

Ein Dorf

weit weg vom Tal,
oft nur du und die Natur.

Rauschendes Wasser,
wunderschöne Wälder,

Felsbänder und Gipfel – Berge.

Am Himmel Wolkentürme und Sterne,
farbige Blumenwiesen im Sommer.

Fallende Birkenblätter, Wind und Pilze
verkünden den baldigen Herbst.

Arriverderci Ces!

Christin

Le mie vacanze a Ces

Ogni volta che salgo a Ces è sempre una nuova scoperta meravigliosa, dove ti perdi nella bellezza della natura, il profumo delle conifere e il rumore dell'acqua della cascata.

Lassù si vivono delle esperienze molto speciali, diverse dalla nostra vita quotidiana: come andare a lavare i denti in fontana, fare la pizza nel forno a legna, usare i gabinetti a secco, fare il bagno nella pozza d'acqua gelida, vivere senza corrente elettrica, ... tutte queste cose messe assieme lo rendono per me un'esperienza unica.

Se poi penso ai primi anni trascorsi in vacanza sul monte, quando eravamo piccoli, ho un po' di nostalgia.. Ripenso a quando saltavamo sul fieno appena messo nelle stalle, oppure quando giocavamo a nascondino nei prati e tra le andane di fieno, facevamo le capanne nel bosco e poi ci dormivamo dentro, giocavamo a fare gli infusi di bacche e minestre varie ...

Ces mi permette di vivere delle giornate dove ho molta libertà, cioè a differenza della vita quotidiana non ci sono i problemi che mi affliggono ogni giorno, per es. sapere che ore sono e quindi mantenere degli orari, avere dei programmi impegnativi, non bisogna usare l'auto e fare la spesa nei supermercati, e specialmente non bisogna fare spesso la doccia perché tanto sono tutti un po' sporchi!

Grazie a Ces e a tutti gli amici per avermi regalato ogni anno delle vacanze così speciali.

Lucia





Jedesmal wenn ich wieder nach Ces hinaufsteige, ist es für mich wieder eine wunderbare Entdeckung: man verliert sich in der Schönheit der Natur, im Geruch der Nadelbäume und im Rauschen des Wasserfalls.

Da oben erlebt man ganz spezielle Dinge, so verschieden von unserem Alltag zu Hause: z.B. das Zähneputzen am Dorfbrunnen, Pizza backen im Holzbackofen, die speziellen WC's benutzen, baden im gestauten eiskalten Bach, leben ohne Elektrizität,... all diese Dinge zusammen machen Ces zu einer einzigartigen Erfahrung.

Wenn ich an unsere ersten Jahre auf dem Maiensäss denke, als wir noch klein waren, kommt mir Nostalgie auf. Ich denke an die Momente, wo wir auf das frische Heu im Stall sprangen oder als wir Verstecken auf den Wiesen oder hinter den Heumaden spielten, als wir Hütten im Wald bauten und dann nachts darin übernachteten, oder als wir Hexengebräue und Suppen aus Beeren herstellten...

Ces erlaubt es mir, Tage in völliger Freiheit zu erleben, im Gegensatz zum Alltag zu Hause sind hier keine Probleme die mich beschäftigen, man muss nicht wissen wie spät es ist, man hat keine wichtigen Programme, man muss das Auto nicht benutzen oder im Supermarkt einkaufen und vor allem muss man nicht oft duschen weil sowieso alle ein wenig dreckig sind!

Ein grosses Dankeschön an Ces und an alle Freunde welche mir jedes Jahr so spezielle Ferien schenken.

Lucia , 15 Jahre alt, seit 12 Jahren Feriengast in Ces

Novita dal Comitato CdC

Monika Lürkens ha lasciato il comitato all'ultima assemblea. La ringraziamo per tutto il suo prezioso aiuto che ha svolto per il progetto Ces e il comitato CdC, e siamo contenti che anche in futuro ci aiuterà per diversi lavori.

Grazie Monika!

Rimangono i membri dell'anno scorso: Elena Camponovo, Eveline Picchetti, Mauro Desio e Reto Pfeiffer.

Come nuovo membro accogliamo con gioia Bruno Varini.

Monika Lürkens hat den Vorstand an der letzten Jahresversammlung verlassen. Wir danken ihr für all die kostbaren Arbeiten die sie für das Projekt Ces und für den Vorstand geleistet hat und wir sind sehr dankbar, dass sie noch einige Arbeiten weiterführen wird.

Danke Monika!

Im Vorstand geblieben sind: Elena Camponovo, Eveline Picchetti, Mauro Desio und Reto Pfeiffer.

Wir begrüßen das neue Mitglied Bruno Varini.



Conto perditi e profitti 2007

Uscite / Aufwand

<i>Uscite personale / Betriebsgruppe</i>	29'074.82
<i>Spese trasporto, teleferica / Transport, Seilbahn</i>	800.00
<i>Spese telefoniche / Telefon</i>	233.10
<i>Amministrative e postali / Bürokosten</i>	3'996.70
<i>Rapporto annuale / Jahresbericht</i>	1'514.40
<i>Assicurazioni / Versicherungen</i>	593.40
<i>Spese giornaliere / Haushaltmaterial</i>	97.90
<i>Attrezzi e riparazioni / Werkzeuge, Reparaturen</i>	163.10
<i>Acqua e elettricità / Wasser und Elektrizität</i>	448.30
<i>Materiale costruzione / Baumaterial</i>	9'298.80
<i>Festeggiamenti / Veranstaltungen</i>	2'498.70
<i>Spese diverse / Diverser Aufwand</i>	1'065.10
<i>Perdita su debitori / Debitorenverlust</i>	675.00
<i>Uscite immobili / Liegenschaften</i>	487.25
<i>Agricoltura / Landwirtschaft</i>	691.25
<i>Patroncinio del paesaggio / Landschaftspflege</i>	1'102.35
<i>Somma / Total</i>	52'740.17

Entrate / Ertrag

<i>Contributi da privati / Spenden</i>	25'446.10
<i>Patroncinio paesaggio / Landschaftspflege</i>	8'635.20
<i>WSL</i>	3'365.00
<i>Servizi / Dienstleistungen</i>	590.00
<i>Vendita Cartoline / Verkauf Karten</i>	332.30
<i>Vendita legna / Brennholz</i>	132.00
<i>Entrate diverse / Diverse Erträge</i>	1'520.00
<i>Ricavi da pernottamenti / Übernachtungen</i>	11'526.80
<i>Agricoltura / Landwirtschaft</i>	1014.80
<i>Interessi attivi / Aktivzinsen</i>	85.70
<i>Perdita / Verlust</i>	92.27
<i>Somma / Total</i>	52'740.17

Bilancio per 31.12. 2007

Attivi / Aktiven

<i>Patrimonio di circolazione / Verfügbare Mittel</i>	112'116.78
<i>Sostanza immobiliare / Immobilien</i>	110'000.00
<i>Beni mobili / Mobilien</i>	1'500.00
<i>Falciatrice / Motormäher</i>	1.00
<i>Somma / Bilanzsumme</i>	223'617.78

Passivi / Passiven

<i>Creditori / Kurzfristige Schulden</i>	20'936.02
<i>Prestiti a lungo termine / Darlehen</i>	38'340.70
<i>Accantonamento nuova stalla / Rückstellung Stallneubau</i>	50'000.00
<i>Accantonamento personale / Personalfonds</i>	2'930.00
<i>Accantonamento patroncinio paese / Rückstellung Landschaftspflege</i>	13'000.00
<i>Accantonamento progetti costruzione / Rückstellung Bauprojekte</i>	29'090.00
<i>Capitale proprio / Eigenkapital</i>	69'321.06
<i>Somma / Bilanzsumme</i>	223'617.78

Commento sui conti per il 2007

Sotto l'aspetto finanziario la Fondazione può considerarsi solida anche per il 2007. Si è chiuso l'anno con una piccola perdita di CHF 92.27.

C'è una uscita importante dovuta al pagamento di contributi arretrati dell' AVS: per gli anni 2001-2005 abbiamo dovuto pagare CHF 13'167.75 .

Le risorse di finanziamento d'esercizio anche per quest'anno sono giunte dall'affitto degli immobili e da diverse altre prestazioni, tra cui gli indennizzi per i lavori di protezione del paesaggio, la cura della stazione WSL e il negozio Da Mont.

*Le donazioni straordinari di CHF 25'446.10 per il rifacimento del tetto casa MaoMao ci hanno fatto enormemente piacere. Un Grazie di Cuore a tutti i donatori!
Bernhard Nievergelt*

Die Fondazione hat in finanzieller Hinsicht auch 2007 ein ruhiges Jahr hinter sich. Ausgaben und Einnahmen bewegten sich im budgetierten Rahmen und die Rechnung schloss mit einem kleinen Verlust von CHF 92.27.

Anders als in den Vorjahren fällt auf der Ausgabenseite die ausserordentliche Nachzahlung von AHV-Beiträgen für die Jahre 2001-2005 in der Höhe von CHF 13'167.75 besonders ins Gewicht. Haupteinnahmequellen zur Finanzierung des Ces-Betriebes waren

auch in diesem Jahr die Vermietung der Liegenschaften und verschiedene Dienstleistungen, von welchen insbesondere die Entschädigung für die Landschaftsschutzarbeiten, die Betreuung der WSL-Messstation und der negozio Da Mont grössere Einnahmen brachten. Ganz besonders erfreulich war der ausserordentlich hohe Spendeneingang von CHF 25'446.10 für die Erneuerung des Mao-Mao-Daches. Herzlichen Dank an alle SpenderInnen!

Bernhard Nievergelt

La vecchia signora MaoMao

Alla sera dopo i lavori a Varenc attraverso ancora il vilaggio. Fa freddo, tira il vento ma il cielo è limpido. Quando passo vicino all'atelier sento un sospiro, un sospiro profondo. Mi avvicino alla casa MaoMao, ma c'è qualcuno che si lamenta, cosa succede? I vetri scuri della casa mi guardano e il sospiro ricomincia. La vecchia signora si decide finalmente a parlare e di frase in frase riesco a capirla un po' meglio. È un miscuglio di dialetto ticinese e svizzero tedesco, con qualche espressione in buon tedesco:



“Non è facile venir scoperchiata dopo così tanti anni, di lasciarsi cambiare dei pezzi che effettivamente erano marci e mi facevano male. Ma mi sono abituata e sapevo difendermi, a parte quel pezzo del mio capo che è partito definitivamente. Ma ora riceverò delle travi moderni e nuovi – non è facile per un corpo vecchio come il mio.”
Di nuovo si sente un sospirare, un lamentarsi e un fischiare che trapassa tutta la casa, lei trema come un cane che si scuote dopo un bagno nel lago. “Ma mi rallegro anche per il nuovo, lo sconosciuto. Avrò bisogno del tempo per abituare i pezzi nuovi e quelli vecchi di stare insieme, di sentirmi di nuovo armoniosa. E sono contenta che al mio interno può nascere qualche cosa di nuovo, che gente

nuova e i vecchi amici di sempre potranno far rivivere e scaldare il mio interno.

Tempo fa ho assistito ad una conversazione tra due tre persone le quali hanno parlato di “Feng Shui” – chi sa se la mia riattazione ha da fare con ciò? Riceverò “nuove energie positive”, “Rinascero”, “mi sveglierò per una vita nuova” e potrò affascinare gli abitanti con ciò? Lo spero tanto! Esattamente come per centinaia d’anni ho ospitato la gente, ho dato loro un tetto come rifugio. Oh, come mi sentivo importante quando ero tema principale di tantissime discussioni – che bei ricordi! Sono contenta delle nuove sfide e ringrazio tutti quelli che tramite lavori, donazioni o pianificazioni hanno permesso il mio “lif-



ting". D'un tratto c'era un silenzio totale intorno a noi. Sussurro al MaoMao un "Buona Notte, Sciura", ma mi sa che la vecchia signora si era già addormentata.
Eveline Picchetti

Am Varenc-Wochenende gehe ich spät abends nochmals durchs ganze Dorf. Es ist kalt, zülig, doch sternklar. Als ich an der Werkstatt vorbeigehe, höre ich ein Seufzen, ein tiefes Seufzen. Ich gehe näher ans MaoMao ran, da stöhnt doch jemand, was ist los? Die dunklen Fenster sehen mich an, das Seufzen geht wieder los. Die alte Dame kommt endlich ins Reden und mit jedem Satz wird die Aussprache deutlicher, es ist ein Gemisch zwischen Tessiner-Dialekt und Schweizerdeutsch mit hochdeutschen Satzketten drinnen:

„Es ist nicht einfach, nach so vielen Jahren einfach abgedeckt zu werden, morsche Stellen ausgewechselt zu bekommen, auch wenn die effektiv weh taten. Aber ich hatte mich daran gewöhnt, wusste wo ich mich schützen musste, war mir bewusst, dass ein Teil meines Hauptes schon abgestürzt war, aber dann solch moderne neue Balken zu bekommen – das ist nicht einfach für einen alten Körper wie der meine.“

Wieder geht ein Rütteln, ein Seufzen und Stöhnen durch das ganze Haus hindurch, es zittert wie ein Hund der sich nach einem Bad die Wassertropfen abschüttelt. „Aber ich freue mich auch auf das Neue, Ungewohnte. Sicher brauche ich etwas Zeit, um die alten und die neuen Teile aneinander zu gewöhnen, mich wieder harmonisch zu fühlen. Und ich freue mich darauf, dass in meinem Innern wieder Neues entstehen kann, neue Leute und Altbekannte

mein Inneres beleben und erwärmen werden. Einmal hörte ich zwei drei Leute von „Feng Shui“ sprechen, ob das was da mit der Renovation passiert mit dem zu tun hat? Werde ich „neue positive Energien“ kriegen, „Wiedergeborenwerden“, „zu neuem Leben erwachen“ und die Bewohner damit betören können? Ich hoffe es! So wie ich in den letzten Jahrhunderten viele beherbergt und vielen Unterschlupf gewährt habe und Tausende von Diskussionen ausgelöst habe, wie viele schöne Erinnerungen! Ich freue mich auf die neuen Herausforderungen und danke allen, die mein „Lifting“ mit Spenden, Arbeiten und Ausdenken ermöglicht haben! Es wurde ganz still um uns, ich hauchte ein „Buona notte, signora“ hin, aber ich glaube die alte Dame war schon eingeschlafen.
Eveline Picchetti



Varenc 2008

Il tempo non prometteva niente di buono. Venerdì sera folate di vento gelido scendevano dal Nord innevato. Grande Edì a scaldare la casa e preparare la cena per gli infreddoliti arrivi. La notte comunque era fredda, doppie coperte e "buillotte" per i più fortunati. La mattina dopo, alla prima visita al WC ci si accorge dell'acqua ghiacciata! La nutriente colazione da forza e soprattutto coraggio per la spedizione a ovest verso la torbiera, tutti portano guanti caldi e cuffie e sciarpe e nel cielo velato di grigio si intravede un pallido e lontanissimo sole ed il vento è complice.

La torbiera (parte più a ovest) è un luogo magico e intatto nel tempo dove in lontananza si sente il barrito dei cervi. Dopo i primi tagli di abeti e larici e ontani dal cielo nel vento scende la neve, fredda e pungente..neve! Qualcuno lontano grida; "buon natale"...altri fotografano il momento. Squarcio di luce di sole tra i fiocchi, è bellissimo.

Chi taglia, chi fa un sentiero per portare a valle la ramaglia, il tris mitico degli uomini spaccalegna fa risuonare a ritmo come un eco i colpi delle mazze. Dopo tanti anni in torbiera si ha sempre piacere di trovare vecchie amicizie e farne delle nuove, questo stare insieme per il risanamento della torbiera porta forza a tutti. Le merende ciarliere tra



L'erba osservando il proseguire dei lavori e i preziosi e gustosissimi pasti della nostra cuoca Monika offrono un bel tocco di classe al nostro stare insieme. Tutti hanno dato il loro grande e prezioso contributo anche le bambine e le ragazze. Anche quest'anno Ces e Varenc rimarranno nel cuore di molti.

Un caloroso Grazie

Rolando

Das Wetter versprach nichts Gutes. Am Freitagabend eiskalte Windböen die vom eingeschneiten Norden wehten. Toll von Edi, der schon vorangegangen war, das Haus heizte und die „Pasta“ für die neu eingetroffenen Frierenden vorbereitet hatte. Die Nacht war kalt, zwei Decken über dem Schlafsack und Wärmeflaschen für einige wenige Privilegierte.


Am nächsten Morgen, beim ersten Besuch der Toilette müssen wir feststellen, dass das Wasser gefroren ist! Aber das kalorienreiche Frühstück gibt uns Kraft und vor allem Mut um die Spedition nach Westen, zum Moor, aufzunehmen, mit warmen Handschuhen, Mützen und Halstüchern. Am graubehangenen Himmel sieht man weit weg eine bleiche Sonne und der Wind begleitet uns.

Das Hochmoor (westlichster Standpunkt) ist ein magischer Ort und unberührt seit Zeiten, wo wir das Röhren der liebesbedürftigen Hirsche hören.

Nach dem ersten Umschlagen von Tannen, Lärchen und Erlen fallen Schneeflocken vom Himmel, kalt und stechend...Schnee! Jemand schreit von weitem: "Schöne Weihnachten"...andere halten diesen Moment mit der Fotokamera fest. Lichtstrahlen der Sonne zwischen den Schneeflocken, es ist bezaubernd. Es wird gesägt, ein Pfad entsteht wo wir die Äste wegtragen und das mythische Trio der Holzhacker schlägt im Rhythmus ihre Beile. Nach vielen Jahren im Hochmoor von Varenc ist es immer wieder schön alte Freundschaften zu erneuern und neue anzubahnen, dieses Zusammensein mit dem Ziel die Landschaft des Hochmoors wiederherzustellen gibt allen viel Kraft. Die Pausen mit Schwatzen zwischen den Grasbüscheln und das Beobachten des Vorankommens der Arbeiten und die präziösen und guten Mahlzeiten unserer Köchin Monika geben unserem Zusammensein noch den gewissen Schliff. Alle haben einen grossen und besonderen Beitrag geleistet, auch die Kinder und jungen Damen. Auch dieses Jahr werden Ces und Varenc wieder in vielen Herzen bleiben.

Ein warmes Dankeschön

Rolando



*Impressum:
Redazione: Eveline
Testi: Pascal, Christin, Lucia,
Eveline, Rolando
Fotografie: Edi,, Monika
Layout: Monika*